This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

+ *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.

+ *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.

+ *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.

+ *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at `http://books.google.com/`

Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

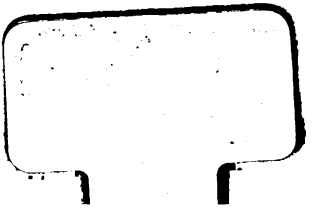
Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

Dii 526

Politi. Descrizione di due vasi-fittili. 1831.

D
ii
520x



302293314R

DESCRIZIONE

DI DUE

VASI-FITTILI

GRECO-SICOLI-AGRIGENTINI

Tav. A

GIRGENTI

Dalla Tipografia di Vincenzo Lipomi

MDCCCXXXI.

1000

ASHMOLEAN
OXFORD
MUSEUM

ALLI

CHIARISSIMI

COMPONENTI

L' INSTITUTO ARCHEOLOGICO

DI ROMA

IL SOCIO CORRISPONDENTE

RAFFAELLO POLITI

OFFRE

SECONDO VASO
A DUE RANGHI (1)

Rango Superiore Tav. II. N.° 1.

Un giovine viaggiatore col suo petaso in testa, sta in atto di partire, dopo essersi purificato. Egli è brevemente tunicato, e sulla destra spalla ha fimbriata la clamide pretestata, nobilmente gettata sul sinistro braccio, impugnando una lancia. Il bel profilo, le ben proporzionate forme del corpo, i piedi in iscorcio, le larghe pieghe della clamide, che servono di antitesi alle sottili della tunica, fan fede indubitata della eccellenza dell' artista dipintore. Questo giovin viaggiatore, ha voltata la faccia, e stesa la destra verso una sacerdotessa, o altra donna che siasi, e par stia da questa licenziandosi; mentr' essa con la sinistra porgegli la tazza delle libazioni, e tien con la destra il prefericolo. Vestita di tunica, e peplo fimbriato sulle spalle, ha ignude le braccia, ed i capelli stretti da sottil nastro. Dietro ad essa evvi un' infula appesa alla parete, ed una colonnetta dorica chiude da questa parte la scena. Dal lato del viaggiatore vedesi un vecchio, palliato, coll' un braccio ascoso nel manto, e nudo il destro appoggia ad un bastone, ascoltante il dialogo tra la donna e il forastiero, ha del pari stretta benda ai capelli, ed altra colonnetta simile alla prima da quest' altra parte pon termine al quadro.

(1) *Si trova nella collezione del Marchese Favare, in Palermo.*

Rango Inferiore Tav. 2. N.° 2.

Altre due colonnette doriche contengono in mezzo altre due figure, e queste e quelle di più piccola dimensione del rango superiore. Una donna, interamente avvoltolata nel manto, che le cuopre parte della testa col destro braccio appoggiato al fianco, ed il sinistro ad un bastone, sembra ascoltare un giovine, nello atteggiamento e nel vestire similissimo al di sopra descritto viaggiatore. Squisite e bellissime son le forme, e il disegno, e le figure mirabilmente graziose, e piene di movimento, e coi piedi in iscorcio artistamente espressi.

PARTE OPPOSTA DEL VASO

Rango superiore Tav. 3. N. 1.

Questa parte ci presenta un' azione più complicata, e l' interesse non unico; dappoichè sembrano esser due i protagonisti. Nel primo si vede una Vittoria a grandi ale, con tunica, peplo, nastro ai capelli, braccia ignude, con tazza e prefericolo, in atto di offrir le libazioni ad un giovane guerriero, armato di lancia, e scudo argolico insignito d' una palmetta. Egli sembra sul punto della cerimonia, perfettamente in profilo, dirimpetto alla donna alata, cui sembra ascoltare in umile e devoto atteggiamento. Dal lato della Vittoria un vecchio calvo, stante, con la destra ignuda messa al fianco, nella sinistra un bastone, coperto dal pallio sino alla metà del petto, co' piedi in iscorto stà in atto maestoso ed imponente.

Il Secondo soggetto ci si mostra dal lato del guerriero, in un giovine interamente ignudo, piantato di fronte, tranne la faccia voltata in profilo, come in discorso con altro calvo che lo ascolta non saprei dire se con dignità, o con orgoglio, tien con la destra una lancia, cinge al fianco sinistro il parazonio con il balteo che gli scende dalla destra spalla; e con somma leggiadria appesa alle braccia, a guisa di vitta sostiensi una ristretta svolazzante clamide, le di cui estremità con graziosa euritmia pendono sul davanti studiosamente pieghettate..... ma che dirò io di questa inzuccheratissima figura accademica, ove con la più sorprendente dottrina e la più gran disinvoltura veggonsi così ben pronunciate le clavicole, lo sterno, i mastoidi, le costole, i retti, i deltoidi, i pettorali, i dentati: tutti in somma con tanto studio, delicatezza, scrupolosità e vigorìa i muscoli esterni in quella picciolezza effigiati? E non ti sembra esser quello un disegno di Raffaello, amorosamente, e minuziosamente inciso dal Durero? son queste forse le opere, come taluni suppongono, affidate alla goffaggine de' vasaj? E a fronte di tale esempio luminoso v' ha forse chi possa ancor dubitare che i primi, i più valorosi artisti, senza eccettuarne i Zeusi e gli Apelli, in sì preziose stoviglie abbian con onore impiegato i lor pennelli? Per un artista v' ha forse giojello che possa paragonarsi a questa perla dell' arte? E che dirò io di quel calvo così ben fiancheggiato! Egli ci si mostra dalle spalle, quasi ignude, ignudo il destro braccio appoggiato al fianco, e l' altro ad un bastone avvicinatosi all' ascella sinistra, il quale serve anche di sostegno allo intero corpo. Ha sulla fronte angusta benda, e il pallio lo cuopre da sotto le spalle in giù con bel garbo gettato sull'omero sinistro. Le istesse colonnette del primo rango superiore, servono di chiusura a questa rappresentanza.

Rango Inferiore Tav. 3. N.o 2.

Ancora una terza libagione! In mezzo a due colonnette simili a quelle del rango inferiore, Tav. 2. N. 2., una donna, con tazza e prefericolo, e un giovine, palliato, col destro braccio ignudo, steso verso la patera, e nel sinistro un bastone, col solito nastro in testa, termina la monotona dipintura di questa preziosa figulina. Essa è di forma *a calice*, fregiata di lauro sotto l'orlo. Una linea ricorrente divide il primo dal secondo rango, e ricco meandro alla greca forma il piano del secondo, che va propriamente a corrispondere alla nascita delle anse; dalle quali resta ai due lati interrotto; come alla Tav. B. ho chiaramente addimostrato. Le figure sono rosse in fondo nero.

Se la imponente, maestosa grandezza del primo vaso non può paragonarsi al secondo di più piccola dimensione; vien questa redenta dal sublime accurato disegno, cosicchè tu vedi in esso, non il solito grafiito che suol vedersi in questo genere di stoviglie, ma una, dirò così, delle più rare, finitissime, ed eleganti miniature dell'epoca la più felice per le arti, presso i greci nostri sommi antenati.

Or dietro aver io abbozzato alla meglio la descrizione de' due cennati vasi: passerò a dar la spiegazione de' soggetti ivi significati? Mi azzarderò io ad ulteriore esplicazione dell'antichità figurata, dopo essermisi contrastata la spiegazione di un Ercole ed Apollo, a cagion d'una benedettissima berretta da notte?.... Impertinentissimo pileo! tu: *opus quadraginta annorum destruxisti!* (1) Il celebre Aristarco Scannabue,

(1) Vedi il *Bullettino dell' Instituto Archeogico di Roma* 1830. *pag.* 168.

osservando l'amena valle di Dove-dale in Inghilterra, s'intese intuonare dal villano che servivagli da cicerone: *Look there, Sir, look to that lion:* Guarda, signore, guarda là quel lione. Spaventato il dottissimo critico, girò intorno lo sguardo, e assicurò di non vedere alcun lione; ma il villano stizzosamente riprese a dire, che non intendeva parlar d'un lione vivo, ma di una rupe fatta dalla natura in forma di lione. Il Baretti insistè nel non vedere affatto quella rassomiglianza; e mancò poco che quel rustico cicerone non gli avesse messo le mani addosso. Or io così, per quanto gli archeologi si affaticassero a voler darmi in quel forastiero un Oreste, un Trittolemo etcetera: io non vi vedrò altra cosa, ad onta di predicarmi la crociata, che un forastiero, o viaggiatore, ignoto ed oscuro, in atto di purificarsi, o di essersi purificato. Infatti com'è mai possibile esplicare un mite scompagnato da simboli, emblemi, attributi ed epigrafi? Si potrà forse rilevare il soggetto del primo vaso, dalle poche, incerte, e sdruscite lettere, che io ho taciuto come inutili; ma che fedelmente ho inciso nel rame, e che si veggono come

» Quando a cantar con organi si stea,
» Ch' or sì, or no, s' intendon le parole?

Eh via! anzichè scalfire delle vaghe e generali congetture, stirate con tanaglie, nominando eroi ed eroine il di cui battesimo costa assai poco, e niuna spesa arrechi agli antiquari la munizione d'una salva di fuliginose citazioni masticate in greco ed in latino, son contentissimo confessare in tale bisogna la mia insufficienza, e addimostrar come io son dispostissimo all'*abjura* di quelle mie precedenti esplicazioni che putono dello stesso tanfo: ancorchè non così sfacciate come talune,

per esempio due guerrieri che si battono: *Paride e Menalao*. Una donna seduta, con un nastro in mano: *Penelope*: (1) ma, con buona pace di chi si risente: di grazia: che razza di spiegazioni son queste? Una giovane tenente in mano lo specchio: *Elena*: ma perchè? Su qual fondamento? Ecco perchè oggi-giorno sbucan fuori più antiquàri che funghi! ecco perchè per lo più succede agli illustratori delle figule dipinture come al naturalista succede: egli interroga la natura ad ogni ora del giorno, e la natura risponde una parola ogni secolo (2): ogni cento spiegazioni appena una che calzi e si sostenga!

Adempito alla parte di semplice artista, ed evitate le dispute, e il guazzabuglio delle opinioni storiche: e le intralciate fastidiose tiritere per investigare se un naso di bronzo, trovato in Pompejana, a Cajo Cuspio Pansa si appartenghi, o a Gneo Elvio Sabino (3); ne' volendo per così poco far la fine del filosofo di Stagira (4); e quando anche doppiamente mi si accordasse il generoso premio (5) offerto allo interprete del pataffio trovato sur un sarcofago di terra cotta; io trombetterò più di più la mia pochezza sull' assunto, e anzichè arrossarne, apertamente dichiaro e manifesto, che mi chiamerò soddisfattissimo, se i dotti mi fa-

---

(1) *Diz. d' ogni Mit. e Antichità Mil.* 1823 *vol.* 4. *tav.* 132. *e* 142.

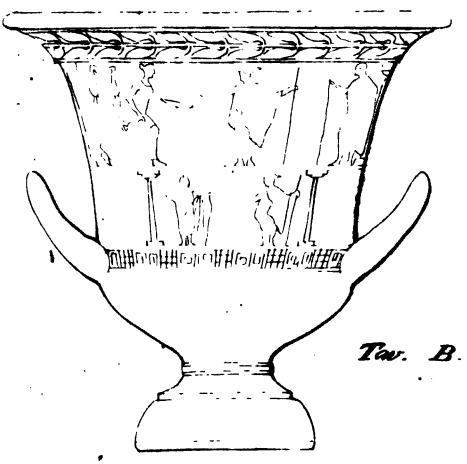
(2) *Lettere a Sofia vol.* 1. *pag.* 18.

(3) *Manno. Vizii de' Lett. vol.* 2. *pag.* 10.

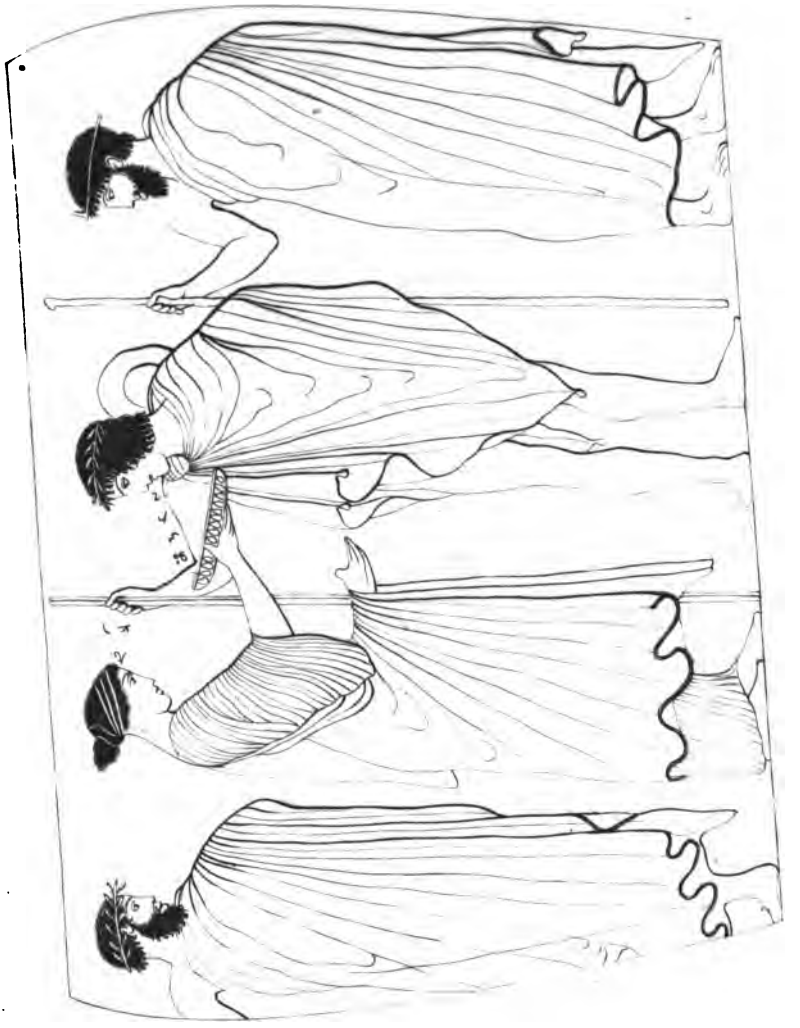
(4) *Il grande Aristotile, secondo alcuni, dispiaciuto di non aver saputo spiegare il flusso e riflusso del mare, disperatamente vi si annegò.*

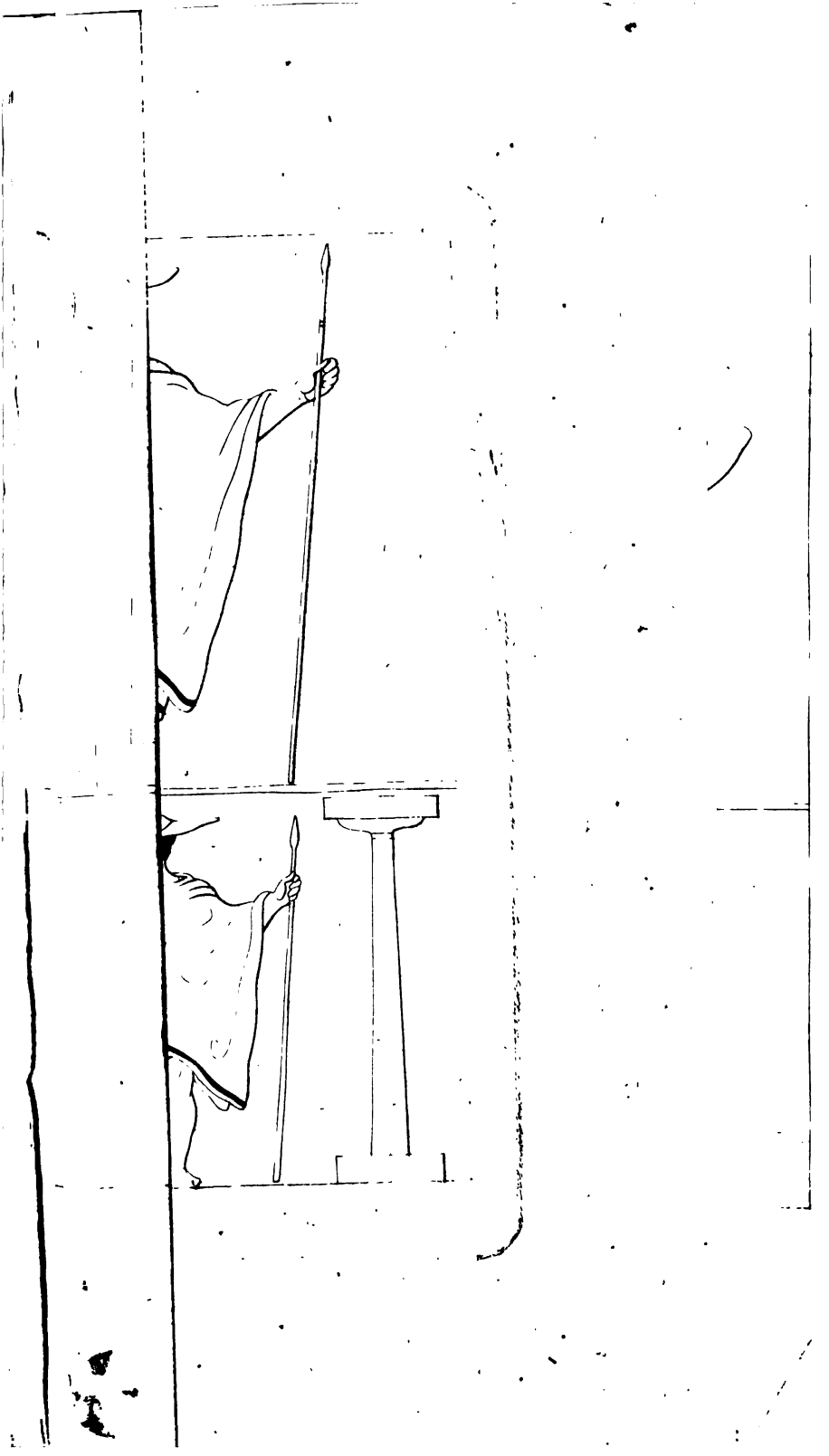
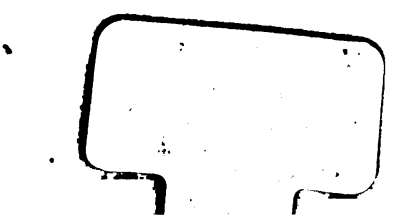
(5) *Un mazzo di ravanelli; vedi* Frusta Letteraria vol, 2. pag. 141.

ran conoscere ad evidenza, i soggetti de' due vasi in quistione da me creduti irriconoscibili; purchè essi però non faccian uso delle solite tantafère, cianciafruscole, e diluvio di erudizioni per farmi vedere delle cose che non son cose; conciossiachè i tre quarti della di costoro scienza non son' altro che, vanità delle vanità! ..... Addio Antiquari miei.



Tav. B.





ASHMOLEAN
OXFORD
MUSEUM